

Treviso, 17-19 Settembre 2021

STATISTICALL

FESTIVAL
DELLA STATISTICA
E DELLA DEMOGRAFIA

RADIO E TV: TREND E PROFILO DEGLI UTILIZZATORI, TRA VECCHIE E NUOVE MODALITÀ DI FRUIZIONE

Radio e TV: mezzi di comunicazione che hanno attraversato più di 1 secolo

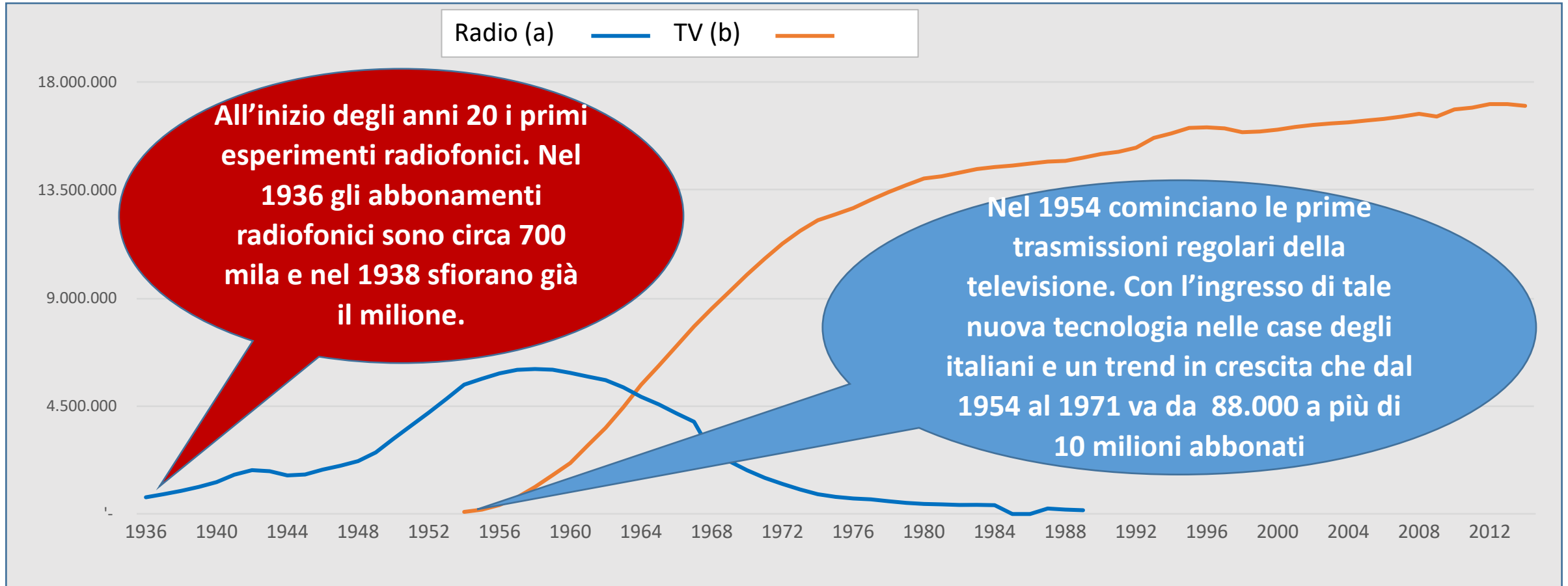
La Radio e la Televisione possono essere considerati tra i mezzi di comunicazione di massa più emblematici del XX e XXI secolo.

A partire dalla loro diffusione, hanno avuto un fortissimo impatto sulla vita delle persone e sono stati:

- Fonte di Intrattenimento;
- Fonte di Informazione;
- Strumento di educazione linguistica, civica, politica, sociale;
- Fenomeno di costume;
- Strumento di propaganda.

Evoluzione della diffusione degli abbonamenti Radio e TV (Anni 1936-2014)

Abbonamenti alla radio e alla televisione italiana – Anni 1936-2014



Fonte: elaborazioni Istat su dati Radio televisione italiana (Rai)

(a) I dati si riferiscono agli abbonamenti alle sole radioaudizioni (non più pubblicati e non più disponibili dal 1990).

(b) I dati si riferiscono agli abbonamenti speciali (Abbonamenti dovuti da chi possiede o detiene uno o più apparecchi atti alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive in locali aperti al pubblico e ad uso privato).

TV e RADIO: caratteristiche principali degli utenti

La TV e la RADIO si sono diffuse in modo massiccio nel tempo.

TELEVISIONE = in Italia nel 2020 la guarda il 91% della popolazione di 3 anni e più (il 73,3% tutti i giorni e il 17,7% ogni tanto). Dato stabile rispetto al 2019.

I fruitori della televisione sono più numerosi tra:

- I bambini fino a 10 anni;
- Le persone di 55 anni e più;
- Tra i giovani adulti di 18-44 anni è più elevato il numero di chi la guarda con una frequenza non giornaliera.
- Non si osservano significative differenze di genere, territoriali e per titolo di studio.

In queste fasce di età la guardano oltre il 94% delle persone.

TV e RADIO: caratteristiche principali degli utenti

RADIO = la ascolta nel 2020 il 56,4 % della popolazione di 3 anni e più (il 26,1% tutti i giorni e il 30,3% ogni tanto).

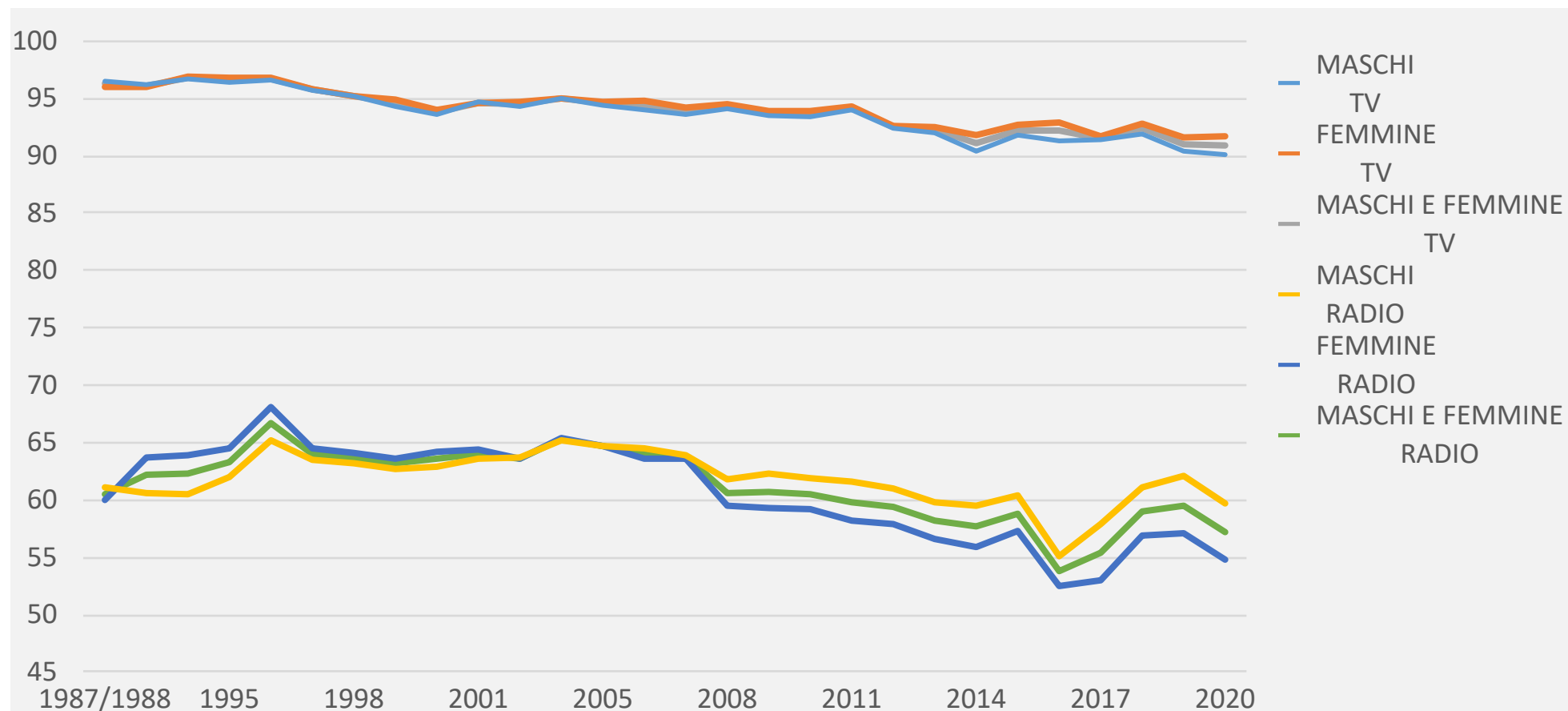
Rispetto al 2019 si osserva una diminuzione di 2,4 punti percentuali del totale degli ascoltatori radiofonici e di 4,5 punti percentuali dei giornalieri, probabilmente a causa della contrazione, specialmente durante il lockdown, dei fruitori negli spostamenti casa-lavoro/scuola-casa.

I programmi radiofonici sono maggiormente seguiti da:

- Gli uomini: 58,7% **vs** il 54,2% delle donne;
- Le persone di 25-59 anni (68,7%);
- I residenti nel Nord-est (58,8%) e del Nord-ovest (57,7%) (rispetto al 56,0% del Centro, il 53,3% del Sud e il 56% delle Isole).
- Le persone con titolo di studio medio-alto (circa il 70% delle persone con almeno il diploma di scuola media superiore **vs** il 33% di chi ha solo la licenza elementare).

Trend nella fruizione della TV e della Radio

Persone di 6 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio per sesso - Anni 1987/1988, 1993-2020 (Valori percentuali)




Fonte: Istat, Indagine Multiscopo (1987/88), Indagine multiscopo Aspetti della vita quotidiana (dal 1993)

La Tv "fuori" dalla TELEVISIONE... La Radio "fuori" dalla RADIO

- Negli ultimi anni, l'identificazione dell'esperienza televisiva e radiofonica con gli apparecchi TV e RADIO diventa sempre più impropria.
- La diffusione di Internet e di apparecchiature digitali sempre nuove ha rivoluzionato la fruizione, sganciando totalmente la programmazione Radio e TV dal mezzo utilizzato.
- Questa rivoluzione compiuta dalle nuove tecnologie ICT ha variegato sempre più il panorama dell'offerta e i luoghi e gli spazi della fruizione Radio-TV.

**La TV non si
identifica più con
il focolare
domestico**

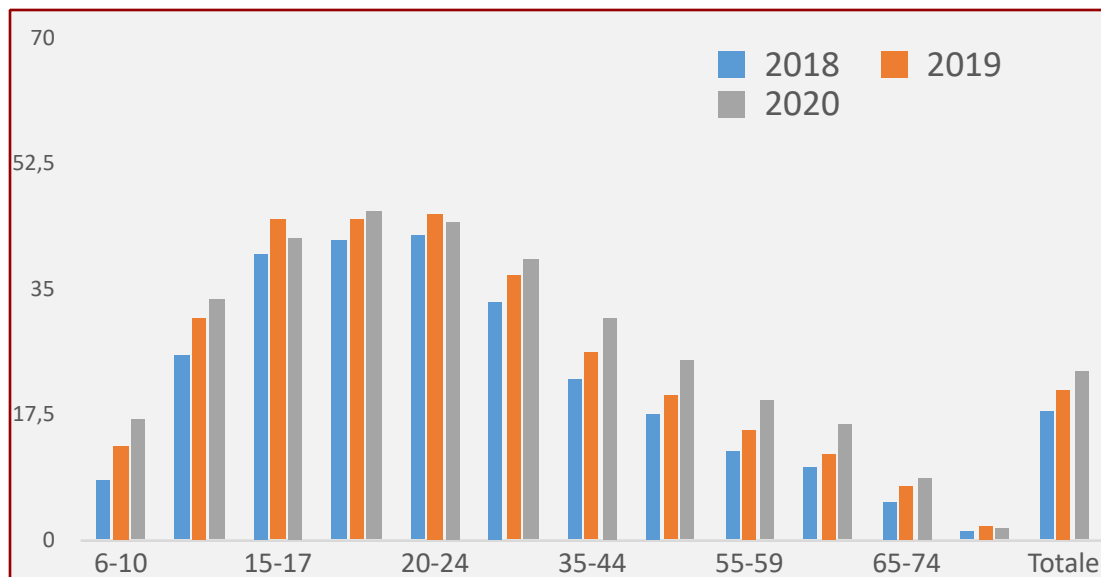


- L'8% della popolazione ha dichiarato di guardare i programmi televisivi durante l'utilizzo dei mezzi di trasporto, (ad esempio durante il commuting scuola/lavoro-casa) o in luoghi pubblici (a);

(a) Istat, Indagine I cittadini e il tempo libero - Anno 2015

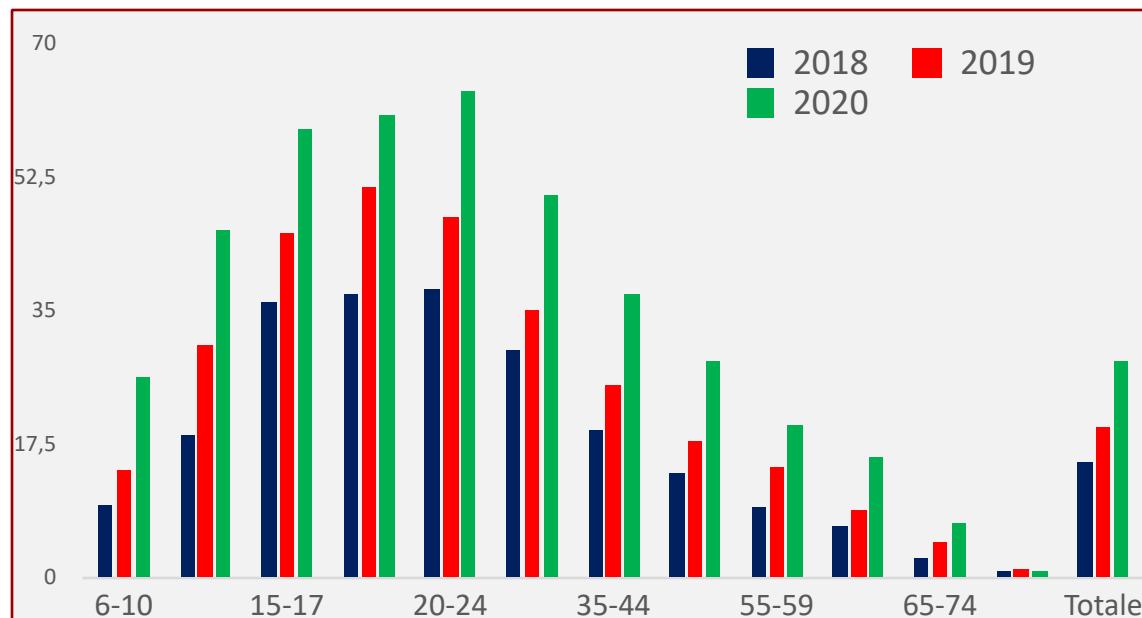
La Tv "fuori" dalla TELEVISIONE

Utenti regolari di Internet che hanno guardato la televisione in streaming in diretta o in differita per età – Anni 2018-2020 (Valori percentuali)



Fonte: Istat, "Indagine Aspetti della vita quotidiana"

Utenti regolari di Internet che hanno guardato video on demand da servizi commerciali (Infinity Sky online Netflix) per età – Anni 2018-2020 (Valori percentuali)

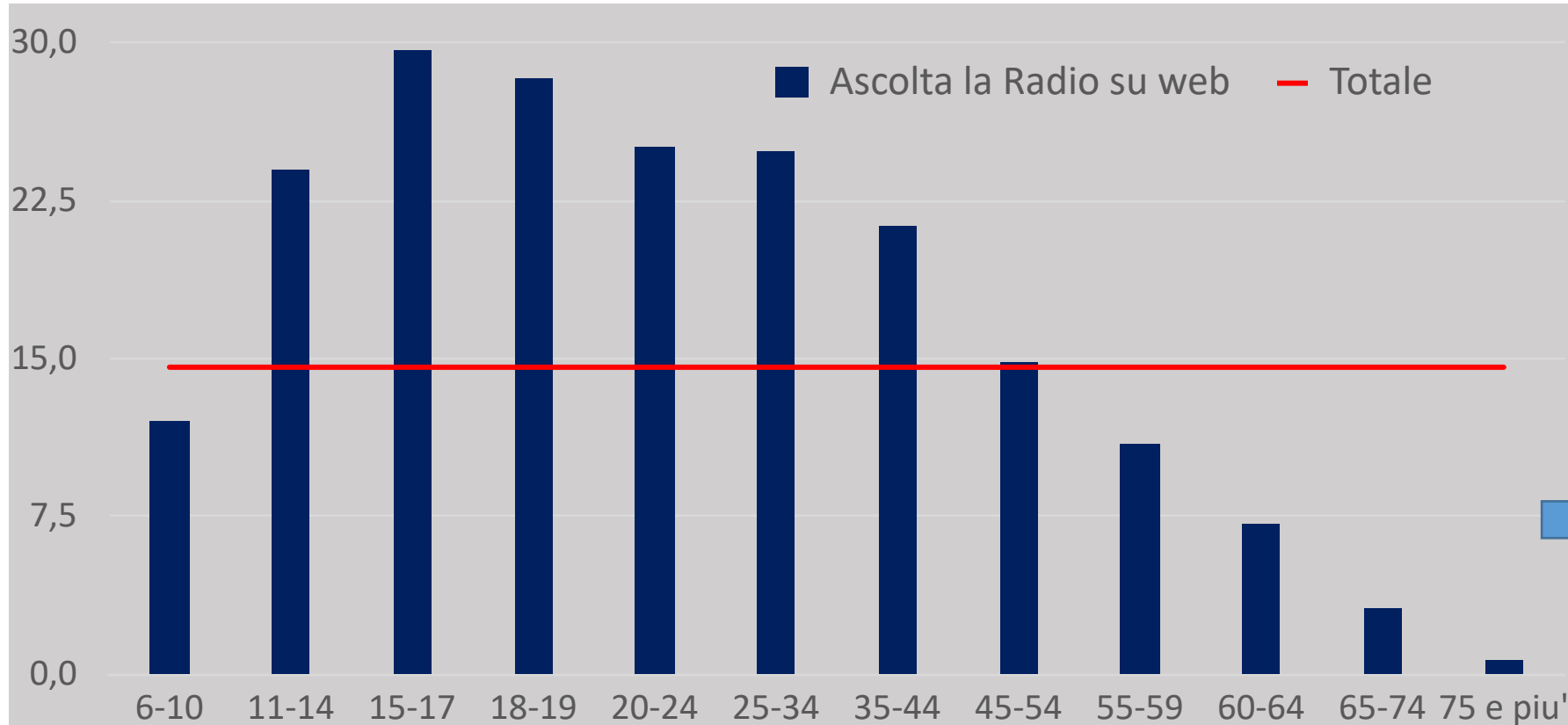


Fonte: Istat, "Indagine Aspetti della vita quotidiana"

Aumenta nel tempo la fruizione di **programmi televisivi su Internet** e di **video on demand da servizi commerciali** e si caratterizza maggiormente come **comportamento di una utenza giovane**

La Radio "fuori" dalla RADIO

Utenti regolari di Internet che hanno ascoltato la radio su web per età - Anno 2017 (Valori percentuali)

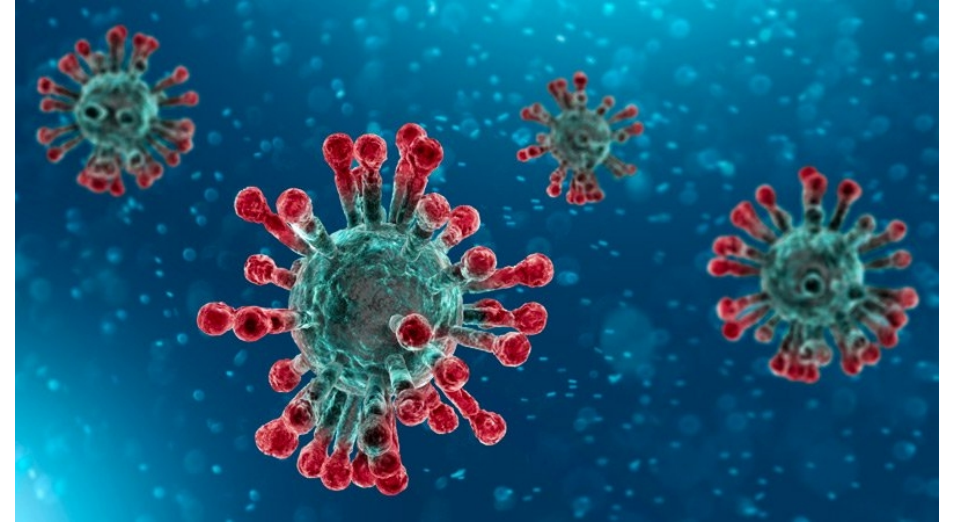


Anche l'abitudine ad ascoltare la **Radio sul web** si caratterizza maggiormente come **comportamento di una utenza giovane**

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana»

TV e Radio ai tempi della Pandemia da Covid-19

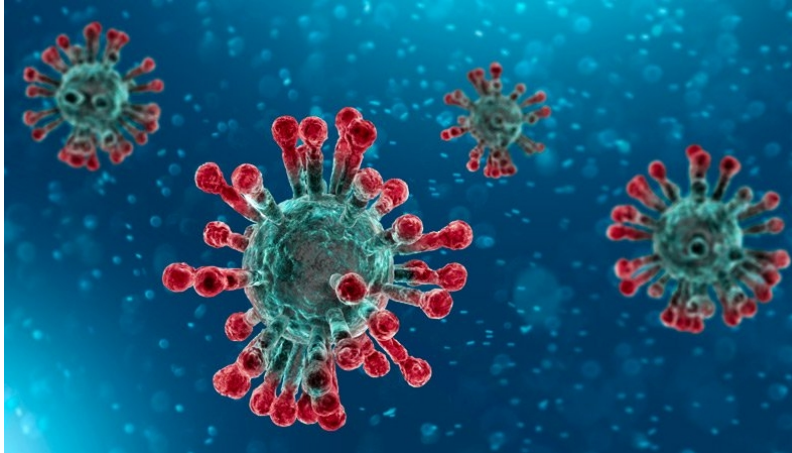
... E poi arriva lui... l'obbligo di restare a casa, totale o parziale, ha stravolto la quotidianità delle persone, con un forte impatto sulla loro giornata e sul loro modo di passare il tempo e di partecipare anche dal punto di vista culturale.



Tra gli effetti che ha prodotto..

- Un aumento delle attività di loisir e di partecipazione culturale all'interno delle mura domestiche;
- Un forte utilizzo delle possibilità di partecipazione culturale offerte da Internet.

L'ISTAT durante l'emergenza Covid-19



L'Istat durante l'emergenza Covid-19

L'Istituto si è attivato per assicurare continuità e qualità alla produzione statistica durante l'emergenza sanitaria. Misure adottate, dati, aggiornamenti e informazioni utili in una sezione del sito dedicata



Gli indicatori disponibili, seppur aggiornati, non sempre sono risultati adeguati a documentare quanto sta accadendo.



Necessità di Indicatori specifici e aggiornati

- Diffusione dei Dati di mortalità in continuo aggiornamento anche in relazione ai contagi;
- Dati da Indagini correnti (ad esempio **Indagine Aspetti della vita quotidiana anno 2020 e 2021**)
- Indagini ad HOC (ad esempio Indagine di Sieroprevalenza, **Indagine "Il diario degli italiani al tempo del Covid 19" I e II wave**).

TV e Radio nella I e II ondata dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (Aprile 2020 – Dicembre 2020)

TV: Tra la popolazione di 18 anni e più, 9 persone su 10 hanno guardato la televisione durante un giorno medio dell'emergenza legata alla Pandemia da Covid-19 (il 92% ad aprile 2020 - Fase 1 e il 93,7% a dicembre 2020/gennaio 2021 – seconda ondata pandemica).

L'abitudine a guardare la televisione ha riguardato, in entrambi i periodi analizzati, la popolazione di tutte le fasce di età con livelli sempre superiori all'85%. **I livelli i più elevati si sono osservati tra:**

- La popolazione di 65 anni e più (circa il 96%, in entrambi i periodi analizzati);
- La persone con titolo di studio più basso.

RADIO: Tra la popolazione di 18 anni e più, circa 2 persone su 10 hanno ascoltato la Radio durante un giorno medio dell'emergenza legata alla Pandemia da Covid-19.

L'abitudine ad ascoltare la radio durante un giorno medio dell'emergenza sanitaria ha riguardato maggiormente:

- Le persone in età compresa tra 18-34 anni (circa il 26%)
- Specialmente nella II ondata pandemica, anche le persone di 55-64 anni;

Programmazione TV durante l'emergenza sanitaria da Covid-19

Rilevante la graduatoria dei programmi TV scelti durante l'emergenza sanitaria da Covid-19:

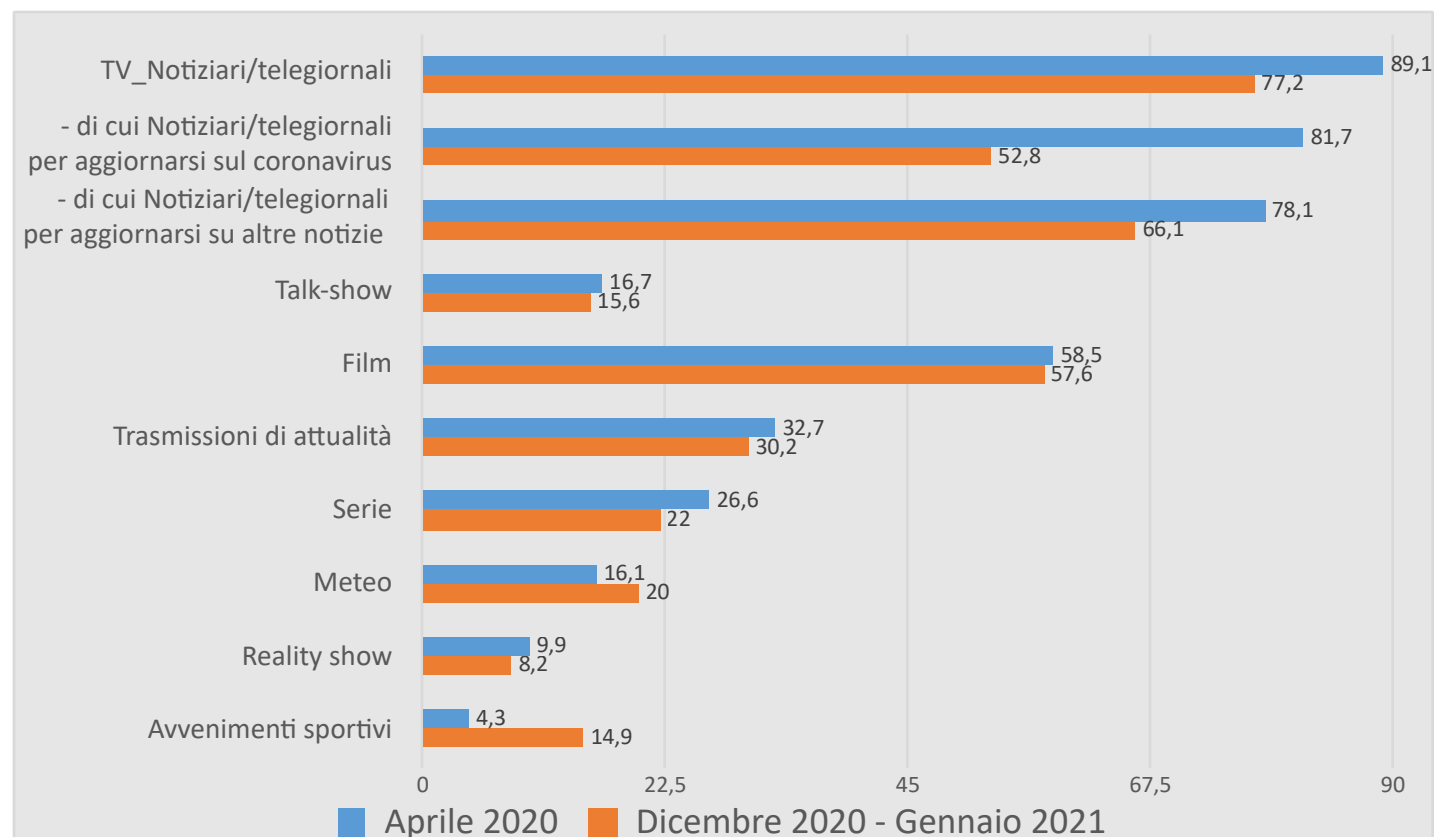
- Assoluta **predominanza dei programmi di informazione**, specialmente legati al momento di **emergenza sanitaria**.

Tuttavia, tra la I e la II ondata cambia l'interesse verso questa programmazione e si riduce la quota di chi li guarda.

- Circa 1 persona su 3 ha seguito trasmissioni di attualità. L'interesse verso questo tipo di programmazione ha interessato in modo trasversale le diverse aree del Paese.

- Molto seguita anche la programmazione di intrattenimento: circa 6 persone su 10 hanno visto un film, più di 2 persone su 10 una serie Tv e quasi 2 su 10 un talk show.

Persone di 18 anni e più che in una giornata dell'emergenza Covid-19 hanno visto programmi televisivi per tipo di programmi visti - Aprile 2020 e Dicembre 2020 - Gennaio 2021 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine "Diario degli Italiani ai tempi del Covid-19" I e II wave

Programmazione Radio durante l'emergenza sanitaria da Covid-19

Anche per la Radio molto rilevante la programmazione scelta:

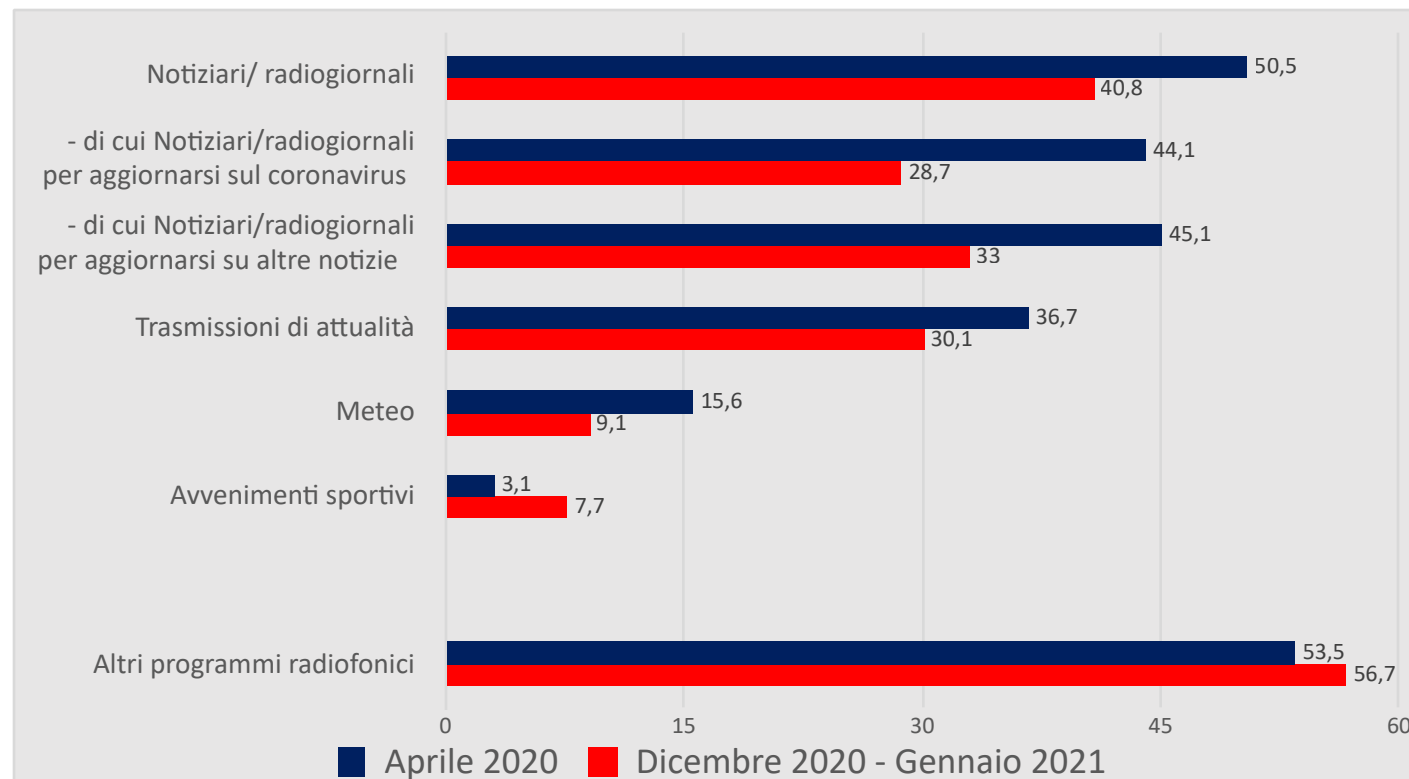
- Maggiormente scelti i programmi di informazione, spesso legati al momento di emergenza sanitaria.

Come per la TV, tuttavia, nella II ondata epidemica si riduce il tempo dedicato a questi tipi di programmi.

- Circa 1 persona su 3 ha seguito trasmissioni di attualità. L'interesse verso questo tipo di programmazione ha interessato in modo trasversale le diverse aree del Paese.

Molto diffusa l'abitudine ad ascoltare altri tipi di programmazione (intrattenimento, musica, ecc): li hanno ascoltati circa 5 persone su 10.

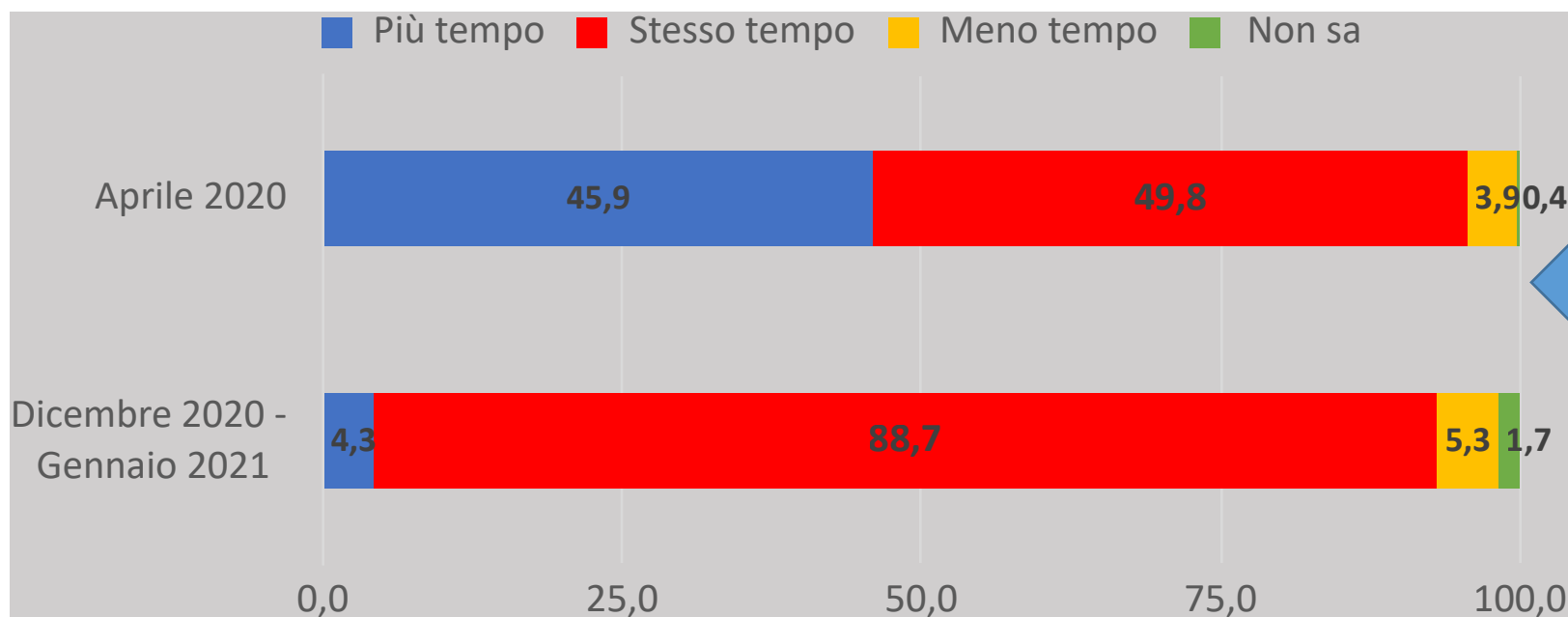
Persone di 18 anni e più che in una giornata del periodo di 'emergenza Covid-19 hanno ascoltato programmi radiofonici per tipo di programmi ascoltati - Aprile 2020 e Dicembre 2020 - Gennaio 2021 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine "Diario degli Italiani ai tempi del Covid-19" I e II wave

Cambiamenti nelle abitudini di fruizione della TV tra prima e durante il Covid-19

Persone di 18 anni e più che in una giornata del periodo di emergenza covid-19 hanno guardato programmi televisivi per tempo dedicato a queste attività rispetto a una giornata pre-covid. valori percentuali



TV:

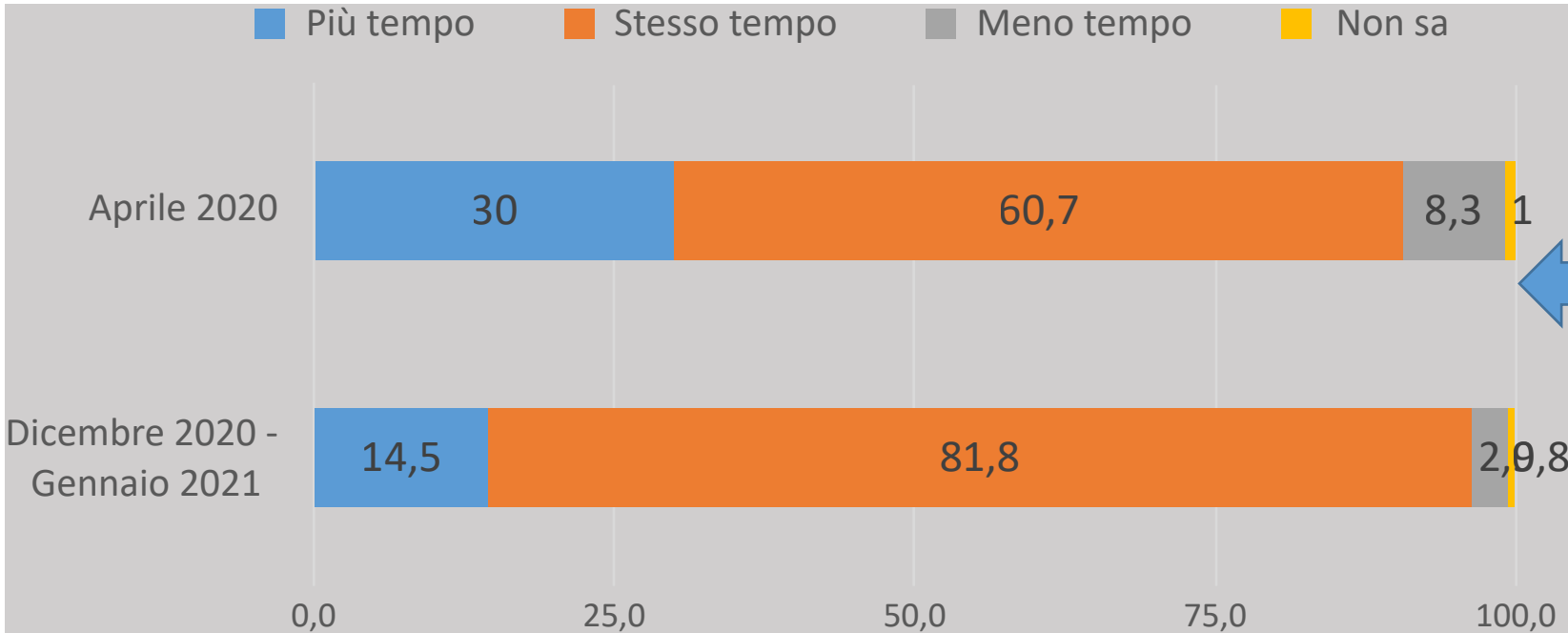
- Ad Aprile 2020 la metà della popolazione dichiarava dei comportamenti di fruizione diversi dalle proprie abitudini. In particolare, più di 4 su 5 di aver aumentato il tempo speso nel guardare la televisione.

- A dicembre 2020, i comportamenti si assestano verso le abitudini più usuali per quasi 9 persone su 10.

Fonte: Istat, Indagine "Diario degli Italiani ai tempi del Covid-19" I e II wave

Cambiamenti nelle abitudini di fruizione della Radio tra prima e durante il Covid-19

Persone di 18 anni e più che in una giornata del periodo di emergenza covid-19 hanno ascoltato programmi radiofonici per tempo dedicato a queste attività rispetto a una giornata pre-covid. valori percentuali



RADIO:

- Ad Aprile 2020 quasi 4 persone su 10 dichiaravano dei comportamenti di fruizione diversi dalle proprie abitudini.
- A dicembre 2020, i comportamenti si assestano verso le abitudini più usuali per 8 persone su 10.

Fonte: Istat, Indagine "Diario degli Italiani ai tempi del Covid-19" I e II wave

Riflessioni finali e Prospettive

La Radio e la Televisione possono essere considerati tra i mezzi di comunicazione più emblematici del XX e XXI secolo. Nel tempo hanno subito una profonda trasformazione sia in termini tecnici che di contenuto anche per rimanere al passo con i tempi, accompagnando via via la vita quotidiana delle persone.

Negli ultimi anni, l'identificazione dell'esperienza televisiva e radiofonica con gli apparecchi TV e RADIO diventa sempre più impropria. La diffusione di Internet e di apparecchiature digitali sempre nuove ha, infatti, rivoluzionato la fruizione, sganciando totalmente la programmazione Radio e TV dal mezzo utilizzato.

L'Istat già da molti anni rileva correntemente, tramite le sue indagini, la fruizione di Radio e TV da parte della popolazione italiana. I dati a disposizione ci consentono di seguire l'evoluzione dei comportamenti e di vedere come questi cambiano di generazione in generazione.

L'indagine di approfondimento Istat sulle attività di loisir e sulla partecipazione culturale denominata "I cittadini e il tempo libero" permette periodicamente di avere una lente di ingrandimento sulle modalità di fruizione di Radio e TV e di seguirne non soltanto il trend, ma anche tutti i cambiamenti e le caratteristiche nelle modalità di consumo.

La prossima Indagine, in programmazione nel triennio 2022-2024, ha tra i suoi principali obiettivi quello di evidenziare le novità e di delineare i comportamenti di fruizione emergenti.

Grazie

EMANUELA BOLOGNA | emanuela.bologna@istat.it